

Tornare a vedere

Post



Marco l'Evangelista

Domenica 28 ottobre 2018



Dal Vangelo secondo Marco 10,46-52

E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!» [...]

Altro...



15

1 commento



Mi piace



Commenta



Condividi



Far crescere il Vangelo

Bartimeo incontra Gesù. Bartimeo è un uomo diventato cieco: tempo prima ci vedeva, ora non più. In lui possiamo vedere l'immagine di tanti che con il tempo si sono allontanati da Gesù, dalla Chiesa, dal bene e che ora sono come ciechi. Lui, cieco fisicamente, dimostra di vederci benissimo con gli *occhi del cuore* e perciò inizia a chiamare Gesù, a gridare a Lui perché sia ascoltato, perché sia guarito.

Mi piace Rispondi

15



Bartimeo ha perso la luce e ne è consapevole, ma non ha perso la speranza e, incontrando Gesù, intuisce la possibilità di essere guarito. Anche noi, come lui, siamo chiamati a riscoprire il nostro essere discepoli di Gesù, conquistati dal suo amore.



Catechesi e Liturgia

L'altare

L'altare, attorno al quale noi Chiesa siamo riuniti nella celebrazione dell'Eucaristia, è il simbolo di Cristo stesso, presente in mezzo all'assemblea dei suoi fedeli. L'altare richiama la presenza di Cristo sia come vittima offerta per la nostra riconciliazione, sia come alimento celeste che si dona a noi. L'altare richiama la tavola sulla quale Gesù ha anticipato il suo sacrificio che si è realizzato offrendosi sull'altare della croce.